



COMUNE DI CANDELA

(Provincia di Foggia)

SETTORE 2°- ASSETTO DEL TERRITORIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

- Raccomandata A.R
 A mano
 Notifica
 A mezzo E mail/Pec

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITA',QUALITA' URBANA,OPERE
PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Pec servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni
Ambientali
Pec dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Prot. n. **618**

Del **22/01/2021**

OGGETTO: ID_VIP 5500 - Parco Eolico da realizzare nei Comuni di Rocchetta Sant'Antonio (FG), Candela (FG), Sant'Agata di Puglia (FG), Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) in localita' "Posta delle canne" e "Mascitelli" , denominato "EWR1 -San Martino - Serre", costituito da 19 WTG per una potenza complessiva di 115 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento Unico in Materia Ambientale ex art. 27 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Proponente: SINERGIA EWR1 S.r.l.

Con riferimento all'oggetto si premette quanto segue:

DATI GENERALI

Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica con potenza di 115 MW e opere di connessione alla rete denominato "EWR1 -San Martino – Serre presentata dalla Società Sinergia EWR1 S.r.l. al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006

UBICAZIONE

Il progetto interessa le seguenti unità catastali:

<u>WTG</u>	<u>Foglio</u>	<u>Particella</u>	<u>Comune</u>
WTG1	1	114	Rocchetta Sant'Antonio
WTG2	1	53	Rocchetta Sant'Antonio
WTG3	24	25	Candela
WTG4	1	235	Rocchetta Sant'Antonio

La viabilità da realizzare ex-novo, di accesso agli aerogeneratori, sarà costituita da 18 tracciati di lunghezza complessiva pari a 5968 mt.

DESCRIZIONE DI SINTESI DEL CONTESTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO

L'intero impianto si colloca in un settore territoriale che il PPTR indica come appartenente alla figura territoriale denominata "**Monti Dauni Meridionali**", nel contesto tipico dei **Monti Dauni**.

Una delle principali peculiarità patrimoniali dei paesaggi subappenninici, dal punto di vista idrogeomorfologico, è quella connessa alla diffusa e permeante articolazione morfologica delle forme superficiali, che danno origine a rilievi più o meno elevati - ora isolati e ora allineati lungo dorsali - ed *estese superfici di versante dotate di significativa acclività*, variamente raccordate tra loro e diffusamente intersecate da corsi d'acqua che contribuiscono alla efficace scultura di un paesaggio dai connotati tipicamente collinari montuosi.

Nell'ambito di questo scenario *i corsi d'acqua* rappresentano una tipologia idrogeomorfologica che assume il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio. Poco incisi e molto ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, arricchendosi contestualmente di specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale.

Anche le forme sommitali dei rilievi contribuiscono ad arricchire di percettività il paesaggio di questo ambito: "cime montuose" e "punti sommatili" rappresentano per così dire "punti notevoli" del paesaggio, punti di riferimento certi e condivisi, all'interno della complessa e variegata articolazione delle superfici morfologiche"

INDIRIZZI E DIRETTIVE DI TUTELA DEL PPTR

Ai sensi dell'art. 89 co.1 punto b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR vigente in Regione Puglia, sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA.

Un impianto eolico con la dislocazione, le dimensioni e la articolazione territoriale pari a quello in oggetto, può ritenersi in ogni caso potenzialmente foriero di una rilevante trasformazione dei luoghi.

L'art.91 delle medesime NTA, sancisce che "con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, **oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito**".

Dalla Normativa d'uso della sezione C" della scheda **d'Ambito Monti Dauni**, che in questo caso sembra meglio attinente, si riportano i seguenti **indirizzi e direttive in quanto pertinenti all'oggetto dell'intervento**:

A handwritten signature in black ink is located at the bottom right of the page. To its right is a large, stylized, hand-drawn mark that resembles a signature or a stamp, also in black ink.

In relazione alle **componenti geomorfologiche** e alle direttive ed indirizzi di tutela si evidenzia quanto segue:

Si deve evidenziare che in queste aree storicamente caratterizzate da fragilità geomorfologica vengono poste in essere attività quali: realizzazione di plinti e pali di fondazione profondi, opere di cantiere e realizzazione delle piazzole e della viabilità di servizio che certamente non contribuiscono, per la invasività connaturata alla dimensione dell'impianto e dei singoli aerogeneratori, alla stabilizzazione dei versanti.

La stessa realizzazione di cavidotti che raggiungono punti di connessione significativamente distanti dall'impianto stesso, genera attività che comunque è destinata a turbare gli equilibri generali dei siti, anche sotto l'aspetto paesaggistico, poiché anche le opere complementari, incluse quelle temporanee di cantiere, producono variazioni innaturali sulla integrità dei paesaggi rurali, tipici delle aree collinari

STRUTTURA E COMPONENTI ECOSISTEMICHE E AMBIENTALI

sezione C2 delle schede d'ambito

indirizzi

- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica
- tutelare i valori ambientali dei principali corsi d'acqua;
- salvaguardare e valorizzare la multifunzionalità degli ecosistemi forestali montani.

direttive

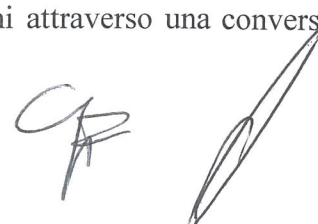
- evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata.
- evitare ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua consistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali;
- assicurare la tutela dei valloni e delle aree di pertinenza dei corsi d'acquatemporanei discendenti dai valloni;
- prevedere interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica
- prevedere la conservazione degli ecosistemi forestali di maggiore rilievo naturalistico;

STRUTTURA E COMPONENTI ANTROPICHE E STORICO – CULTURALI - COMPONENTI DEI PAESAGGI RURALI

sezione C2 delle schede d'ambito

indirizzi

- salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo: (i) il mosaico rurale periurbano dei borghi montani; (ii) il mosaico agrosilvopastorale dei Monti Dauni (iii)
- conservare e valorizzare i paesaggi silvopastorali dei Monti Dauni attraverso una conversione multifunzionale della pastorizia;



- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali.
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito.
- salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane.

Direttive

- impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e **di produzione energetica**) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;

Art. 84 Individuazione delle componenti dei valori percettivi e controllo paesaggistico

Si rileva che l'intero impianto si snoda entro aree delimitate da strade a valenza paesaggistica, infatti l'aerogeneratore WGT7 dista a solo circa 400 m dalla SP 99 a valenza paesaggistica.

Si sottolinea che la normativa d'uso della Sezione C delle schede d'ambito del PPTR va considerata non solo nell'accezione regolativa in termini di tutela, in quanto attraverso gli indirizzi e le direttive si perseguono gli obiettivi generali di qualità paesaggistica e territoriale con valore preminente nello scenario strategico del PPTR stesso.

AREE NON IDONEE REGOLAMENTO REGIONALE 24/2010

La Regione Puglia ha approvato il R.R. 24/2010 - Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia.

In proposito va evidenziata la circostanza che le torri WGT3 e la WGT7 site nel Comune di Candela, sono collocate all'interno di area a **Pericolosità geomorfologica PG2**, come certificato anche dalla cartografia rilevabile dal sito regionale: http://www.sit.puglia.it/portal/portale_autorizzazione_unica/Cartografia/Aree%20Non%20Idonee%20FER%20DGR2122

Secondo il R.R. 24/2010 le aree **PG1 e PG2** sono classificate come **AREE NON IDONEE ALL'INSTALLAZIONE DI FER AI SENSI DELLE LINEE GUIDA DECRETO 10/2010 ART. 17 E**

2. Componenti idrologiche

In relazione alle componenti idrologiche e alle direttive ed indirizzi di tutela si evidenzia quanto segue:
L'intero impianto si sviluppa entro la trama del reticolo idrografico che nelle aree contigue alle alture dei Monti Dauni si infittisce proprio per la natura orografica dei luoghi. L'aerogeneratore WTG3 sito nel Comune di Candela è tangente all'area buffer di 75 mt dalle unità del reticolo, peraltro attraversato in più punti dalle linee di connessione.

Si tenga conto che in queste aree storicamente caratterizzate da fragilità geomorfologica vengono poste in essere attività quali: realizzazione di plinti e pali di fondazione profondi, opere di cantiere e realizzazione delle piazzole e della viabilità di servizio che certamente non contribuiscono, per la invasività connaturata alla dimensione dell'impianto e dei singoli aerogeneratori, alla stabilizzazione dei versanti.

La stessa realizzazione di cavidotti, per le lunghezze sopra indicate, genera attività che comunque è destinata a turbare gli equilibri generali dei siti, anche sotto l'aspetto paesaggistico, poiché anche le opere complementari, incluse quelle temporanee di cantiere, producono variazioni innaturali sulla integrità dei paesaggi rurali, tipici delle aree collinari

3. Componenti geomorfologiche

In relazione alle componenti geomorfologiche e alle direttive ed indirizzi di tutela si evidenzia quanto segue:

- in queste aree storicamente caratterizzate da fragilità geomorfologica vengono poste in essere attività quali: realizzazione di plinti e pali di fondazione profondi, opere di cantiere e realizzazione delle piazzole e della viabilità di servizio che certamente non contribuiscono, per la invasività connaturata alla dimensione dell'impianto e dei singoli aerogeneratori, alla stabilizzazione dei versanti.
- la stessa realizzazione di cavidotti che raggiungono punti di connessione significativamente distanti dall'impianto stesso, genera attività che comunque è destinata a turbare gli equilibri generali dei siti, anche sotto l'aspetto paesaggistico, poiché anche le opere complementari, incluse quelle temporanee di cantiere, producono variazioni innaturali sulla integrità dei paesaggi rurali, tipici delle aree collinari

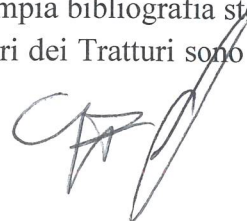
4. Componenti culturali e insediative

Testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

a) siti.....

b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca..."

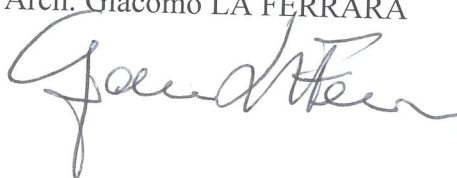
Si evidenzia che le torri site nel Comune di Candela, si collocano a ridosso ed a cavallo del Tratturo Pescasseroli Candela, Tratturo reintegrato, che conserva la natura demaniale dell'intera area di pertinenza pari a circa 111 mt, equivalenti ai "60 passi napoletani" che la ampia bibliografia storica cita quale dimensione esclusiva dei corridoi della Transumanza. I contesti lineari dei Tratturi sono direttrici



- della verifica dei potenziali impatti cumulativi, come previsti dal DGR 2122 del 2012, connessi alla presenza di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile già in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo. Tale valutazione dovrà essere svolta nell'area geografica interessata dalle proposte progettuali, così come definita dal documento tecnico allegato alla precitata DGR 2122 del 2012 ed in ragione della tipologia di impatto.
- indicazione elenco ditte nel piano particellare di esproprio;
- dello studio di interferenza con altri aerogeneratori, di qualsiasi taglia e già esistenti;

Quindi, per tutte le criticità precitate, **si esprime parere contrario alla realizzazione dell'intervento di che trattasi proposto nel comune di Candela (FG) dalla SINERGIA EWR1 SRL**

Il responsabile del settore 4°
Arch. Giacomo LA FERRARA



Il responsabile del settore 2°
Ing. Beniamino LAMANNA

